

REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

I falli ed i comportamenti antisportivi devono essere puniti come segue:

1) Calcio di punizione diretto

Alla squadra avversaria viene accordato un calcio di punizione diretto quando un calciatore commette uno dei seguenti sei falli **in un modo che l'arbitro ritiene imprudente, spericolato o con sproporzionata vigoria**:

- a) dare o tentare di dare un calcio ad un avversario;
- b) fare o tentare di fare uno sgambetto all'avversario;
- c) saltare su un avversario;
- d) caricare un avversario, anche con la spalla;
- e) colpire o tentare di colpire un avversario
- f) spingere un avversario.

Alla squadra avversaria viene accordato un calcio di punizione diretto anche quando un calciatore commette una delle seguenti infrazioni:

- g) trattiene un avversario;
- h) sputa contro un avversario;
- i) tenta di giocare il pallone intervenendo in scivolata da tergo su un avversario che sia in possesso del pallone o che sia in procinto di giocarlo (**contrasto da tergo scivolato**). Questa norma non si applica al portiere che si trova nella propria area di rigore, purché egli non giochi in maniera imprudente, spericolata o con sproporzionata vigoria;
- l) tocca deliberatamente il pallone con le mani. Questa norma non si applica al portiere che si trova nella propria area di rigore.

Il calcio di punizione diretto va battuto dal punto in cui è stato commesso il fallo.

I falli sopra elencati sono considerati falli cumulativi.

2) Calcio di rigore

Viene assegnato un calcio di rigore quando un calciatore commette uno dei suddetti falli all'interno della propria area di rigore, indipendentemente dalla posizione del pallone, purché lo stesso sia in giuoco.

3) Calcio di punizione indiretto

Alla squadra avversaria viene assegnato un calcio di punizione indiretto quando il portiere commette una delle seguenti infrazioni:

- a) dopo essersi spossessato del pallone, lo riceve di ritorno da un compagno prima che abbia superato la linea mediana o senza che sia stato giocato o toccato da un avversario;
- b) tocca o controlla il pallone con le mani (nella propria area di rigore) dopo che questo gli sia stato volontariamente **passato con i piedi**, da un compagno di squadra;
- c) tocca o controlla con le mani (nella propria area di rigore) il pallone passatogli direttamente su una rimessa dalla linea laterale, effettuata da un compagno di squadra;
- d) tocca o controlla il pallone con le mani o con i piedi, in qualsiasi parte del rettangolo di giuoco, per più di quattro secondi, **tranne quando ciò avviene nella metà del rettangolo di giuoco della squadra avversaria**.

Alla squadra avversaria viene assegnato un calcio di punizione indiretto, che dovrà essere battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, anche quando, secondo il parere dell'arbitro, un calciatore:

- e) giuoca in modo pericoloso;
- f) impedisce intenzionalmente la progressione di un avversario senza che il pallone sia giocato;
- g) ostacola il portiere nell'atto di liberarsi del pallone che ha tra le mani;
- h) commette qualsiasi altra infrazione, non precedentemente menzionata nella Regola 12, per la quale il giuoco viene interrotto per ammonire o espellere un calciatore.

Il calcio di punizione indiretto deve essere battuto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione, salvo che questa non sia stata commessa all'interno della propria area di rigore. In questo caso il calcio di punizione dovrà essere battuto da un punto della linea dell'area di rigore che sia il più vicino possibile a quello dove è stata commessa l'infrazione.

4) Sanzioni disciplinari

— Falli passibili di ammonizione —

Un calciatore deve essere ammonito con il cartellino giallo quando commette una delle seguenti infrazioni:

- a) si rende colpevole di comportamento antisportivo;
- b) manifesta dissenso con parole e gesti;
- c) trasgredisce ripetutamente le Regole del Giuoco;
- d) ritarda la ripresa del giuoco;
- e) non rispetta la distanza prescritta quando il giuoco viene ripreso con un calcio d'angolo, una rimessa laterale, un calcio di punizione;
- f) entra o rientra nel rettangolo di giuoco senza il permesso dell'arbitro o infrange la procedura della sostituzione;
- g) abbandona deliberatamente il rettangolo di giuoco senza il permesso dell'arbitro.

Per una qualsiasi delle suddette infrazioni, viene accordato, alla squadra avversaria, un calcio di punizione indiretto da battersi nel punto in cui è stata commessa l'infrazione. Se l'infrazione è stata commessa all'interno della propria area di rigore, il calcio di punizione indiretto deve essere battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.

— Falli passibili di espulsione —

Un calciatore deve essere espulso con il cartellino rosso quando commette una delle seguenti infrazioni:

- h) si rende colpevole di condotta violenta;
- i) si rende colpevole di un fallo violento di giuoco;
- l) sputa contro un avversario o qualsiasi altra persona;
- m) priva la squadra avversaria di una rete o di una evidente opportunità di segnare una rete, toccando deliberatamente il pallone con le mani. Questo non si applica ad un portiere all'interno della propria area di rigore (condotta gravemente sleale);
- n) priva di una evidente opportunità di segnare una rete un avversario che si dirige verso la porta opposta, mediante un fallo punibile con un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore (condotta gravemente sleale);
- o) usa un linguaggio offensivo, ingiurioso o minaccioso;
- p) riceve una seconda ammonizione nella stessa gara.

Se il giuoco viene interrotto perché un calciatore viene espulso per le infrazioni (o) o (p), senza che siano state commesse ulteriori infrazioni alle Regole del Giuoco, il giuoco viene ripreso con un calcio di punizione indiretto, assegnato alla squadra avversaria, dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Tuttavia, se l'infrazione viene commessa nella propria area di rigore, il calcio di punizione indiretto viene battuto dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.

Decisioni I.F.A.B.

Un calciatore espulso non può più prendere parte alla gara in corso e non può sedere sulla panchina dei sostituti. La sua sostituzione può essere effettuata con l'autorizzazione del cronometrista dopo due minuti dall'espulsione, a meno che non venga segnata una rete prima che siano trascorsi i due minuti. In questo ultimo caso dovranno essere osservate le seguenti modalità:

- se le squadre stanno giocando con 5 calciatori contro 4 e la squadra numericamente superiore segna una rete, la squadra con soli 4 calciatori può essere completata con un quinto calciatore;
- se le squadre stanno giocando 4 calciatori contro 4 e viene segnata una rete, ambedue le squadre rimangono con lo stesso numero di calciatori;
- se le squadre stanno giocando con 5 calciatori contro 3, oppure 4 contro 3 e la squadra numericamente superiore segna una rete, alla squadra con 3 calciatori se ne può aggiungere soltanto un altro;
- se ambedue le squadre stanno giocando con 3 calciatori e viene segnata una rete, le due squadre rimangono con lo stesso numero di calciatori;

- se la squadra che segna la rete è quella numericamente inferiore, il gioco proseguirà senza modificare il numero di calciatori.

Decisioni Ufficiali della F.I.G.C.

In relazione al punto 4 lett. f) della presente Regola, l'infrazione, nel caso di errata sostituzione deve intendersi commessa, nel punto in cui si trovava il pallone, al momento dell'interruzione del gioco, da parte degli arbitri.

Guida Pratica della Regola 12

- 1) C'è differenza tra la Regola 12 del calcio a 11 e del calcio a 5?
No, salvo la carica di spalla con pallone non a distanza di giuoco.
- 2) C'è differenza tra la interpretazione della regola 12 del calcio a 11 e del calcio a 5?
No. Tenendo conto delle ridotte misure del rettangolo di giuoco, delle differenti modalità di giuoco (velocità, manovre..) e della notevole influenza dei falli cumulativi (tiro libero a 10mt) l'arbitro dovrà tendere ad intervenire nei casi di infrazione alle regole di giuoco modulando gli interventi quando ritiene i falli imprudenti, spericolati o commessi con sproporzionata vigoria.
- 3) Nel calcio a cinque deve essere applicato il vantaggio?
**Si. In linea generale quando il vantaggio risulta chiaro ed immediato, sino al raggiungimento del 5° fallo cumulativo il vantaggio deve essere accordato con continuità. Se il presunto vantaggio non si realizza, gli arbitri hanno la possibilità di punire il fallo pregresso entro un breve periodo (circa due secondi).
Dopo il 5° fallo cumulativo se il vantaggio non dà la chiara opportunità di segnare una rete dovrà essere accordato il tiro libero.**
- 4) È permesso ad un calciatore caricare regolarmente un avversario con la spalla?
La carica di spalla con pallone non a distanza di giuoco deve essere punita con un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo sia avvenuto fuori o dentro l'area di rigore.
- 5) È regolare l'intervento di:
 - a) un calciatore che in scivolata riesce a portare via il pallone senza toccare l'avversario? **Sì.**
 - b) un calciatore che in scivolata da tergo tenta di giocare il pallone? **No.**
 - c) un calciatore che con un balzo si lancia in scivolata tentando di giocare il pallone? **No.**
- 6) Se il portiere si spossa con le mani del pallone lanciandolo, senza fargli toccare il suolo, oltre la propria metà del rettangolo, gli arbitri dovranno intervenire?
No.
- 7) Può un portiere toccare o controllare il pallone con le mani nella propria area di rigore dopo che questo gli sia stato volontariamente passato da un compagno di squadra con i piedi, o anche direttamente su una ripresa di giuoco?
No. Gli arbitri devono assegnare un calcio di punizione indiretto che sarà battuto dalla squadra avversaria sulla linea dell'area di rigore dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il giuoco è stato interrotto.
- 8) Infrazioni del portiere quando gioca il pallone con le mani su passaggio dei propri compagni e relativi provvedimenti;
**Ogni volta che un calciatore calcia volontariamente il pallone in direzione del portiere della propria squadra, quest'ultimo non può toccarlo con le mani. Se ciò accade deve essere accordato alla squadra avversaria un calcio di punizione indiretto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa (il portiere ha preso/toccato il pallone con le mani).
Al portiere pertanto:**
 - non è consentito toccare con le mani il pallone quando questo sia stato giocato, per ultimo, da un compagno, con uno od entrambi i piedi (anche se a seguito di calcio di punizione, o su rimessa dalla linea laterale);
 - è invece consentito prendere il pallone con le mani quando:
 - a) sia stato giocato da un compagno con la testa, il petto, il ginocchio, ecc;
 - b) gli pervenga per una deviazione involontaria con il piede da un compagno, a seguito di un tiro o di un contrasto con l'avversario;

- c) gli pervenga da un compagno a seguito di un maldestro calcio al pallone.
È opportuno puntualizzare che l'elemento determinante per la punibilità di questa infrazione è costituito dall'intenzionalità di effettuare con il piede il passaggio in direzione del portiere.
- 9) Un calciatore passa intenzionalmente con i piedi il pallone al proprio portiere che se ne avvede in ritardo e, per evitare una autorete, lo devia in angolo o lo blocca con le mani. Come si comporterà l'arbitro?
Assegnerà un calcio di punizione indiretto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui il portiere ha preso (toccato) il pallone con le mani.
- 10) Può il portiere impossessarsi del pallone, durante lo svolgimento di un'azione, trattenendolo con le mani all'interno della propria area di rigore, per più di quattro secondi?
No. Gli arbitri devono assegnare un calcio di punizione indiretto che sarà battuto dalla squadra avversaria sulla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.
- 11) Il portiere può controllare il pallone con i piedi al di fuori della propria area di rigore nella propria metà campo per più di quattro secondi?
No. In questo caso verrà accordato alla squadra avversaria un calcio di punizione indiretto, che sarà battuto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione.
- 12) Può un calciatore mettere intenzionalmente il piede sopra il pallone o trattenerlo fermo a terra con i piedi o con gli arti inferiori a giuoco in svolgimento, per un periodo di tempo più lungo del necessario?
No. In questo caso gli arbitri dovranno assegnare un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone.
- 13) Se un calciatore si dirige verso la porta avversaria con la evidente opportunità di segnare una rete e ne viene intenzionalmente impedito con mezzi illeciti, come si comporteranno gli arbitri?
Accorderanno un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo sia avvenuto fuori o dentro l'area di rigore, mentre sarà espulso il calciatore colpevole per condotta gravemente sleale.
- 14) Se un calciatore, tranne il portiere nella propria area di rigore, priva la squadra avversaria di una rete o della evidente opportunità di segnare, toccando intenzionalmente il pallone con una mano, come si comporteranno gli arbitri?
Accorderanno un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo venga commesso fuori o dentro l'area di rigore, ed il calciatore colpevole verrà espulso per condotta gravemente sleale. Nel caso che il pallone, intercettato dal calciatore difendente con la mano, entrasse comunque in rete, questa verrà accordata ed il calciatore colpevole dovrà essere ammonito.
- 15) Può un calciatore espulso sostare nel recinto di giuoco o sedersi in panchina?
No. Il calciatore espulso deve abbandonare immediatamente il recinto di giuoco per consentire agli arbitri di riprendere il giuoco stesso.
- 16) Può un calciatore espulso essere sostituito?
Sì. La sua sostituzione può essere effettuata dopo 2 minuti dalla espulsione, oppure dopo che la sua squadra ha subito una rete.
- 17) Da quando si effettua il computo dei 2 minuti di penalizzazione per una espulsione?
Il computo dei 2 minuti inizia con la ripresa del giuoco.
- 18) Chi effettua il controllo dei 2 minuti di penalità, in assenza del cronometrista?
Il secondo arbitro.
- 19) Come dovrà prendere parte al giuoco il calciatore che sostituisce il compagno espulso?

Con l'autorizzazione del cronometrista e con il consenso del secondo arbitro, dalla zona delle sostituzioni, anche a giuoco in svolgimento.

- 20) In caso di espulsione di un calciatore alla fine del primo tempo il conteggio del tempo di penalizzazione deve essere proseguito nel secondo tempo?

Sì. Sia nel secondo tempo regolamentare che in quello eventualmente supplementare.

- 21) Dopo il fischio finale del primo tempo (o del primo tempo supplementare) un calciatore che stava partecipando come titolare alla gara viene considerato espulso dagli arbitri. La sua squadra dovrà riprendere il giuoco in inferiorità numerica o no?

Tale espulsione non viene a penalizzare la squadra del calciatore allontanato la quale potrà quindi riprendere la seconda frazione di giuoco sempre con lo stesso numero di calciatori in campo alla fine del primo periodo.

- 22) A quali criteri deve attenersi l'arbitro per stabilire l'esistenza o meno dell'intenzionalità nei falli di mano?

Deve valutare se il contatto tra il pallone, la mano o il braccio è volontario e se il calciatore allarga o alza le mani o le braccia con l'intenzione di frapporre maggior ostacolo alla traiettoria del pallone.

Qualora nell'effettuazione di un calcio di punizione i calciatori della squadra difendente formino la barriera coprendo un maggiore spazio con le braccia distaccate dai fianchi, l'eventuale fallo di mano conseguente al tiro deve essere considerato intenzionale.

Non deve però essere considerato intenzionale il gesto istintivo di ripararsi il viso od il basso ventre dal pallone, oppure se, per naturale effetto del movimento corporeo, un calciatore tiene le braccia distaccate dal tronco ed il pallone vi batte contro, oppure se per effetto della distanza ravvicinata il calciatore non ha potuto evitare il contatto tra le braccia ed il pallone.

- 23) In che punto deve essere ripreso il giuoco in caso di condotta violenta?

Quando un calciatore colpisce un avversario, anche con lo sputo, il punto in cui avviene l'azione violenta coincide con quello ove avviene il contatto.

Nel caso di fallo di mano, il punto del contatto fra la mano (o il braccio) ed il pallone.

Nel caso di un atto di condotta violenta contro un avversario effettuato a distanza (lancio di un sasso, di una scarpa o di qualsiasi altro oggetto) l'azione violenta deve essere considerata, anche se non colpisce, nel punto in cui si trova il calciatore destinatario.

Diversamente, qualora l'atto sia chiaramente interpretabile come gesto di protesta o di stizza (verso ufficiali di gara, avversari, compagni) deve essere punito come comportamento antisportivo con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui è stato commesso e con l'ammonizione del colpevole.

- 24) Nel caso di un fallo continuato che si concretizza in un punto diverso da dove è cominciato come si comporterà l'arbitro?

Se l'arbitro ha lasciato proseguire il giuoco nonostante il fallo in atto, il punto del fallo e quindi della relativa punizione è quello dove è avvenuto l'ultimo contatto falloso.

- 25) Un calciatore, per impossessarsi del pallone, si appoggia con le mani su un avversario. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Poiché in tal caso il calciatore trattiene, spinge o salta addosso ad un avversario, commettendo così un fallo, l'arbitro dovrà punirlo con un calcio di punizione diretto o di rigore.

- 26) Due calciatori della stessa squadra stringono fra loro un avversario per impedirgli di continuare a giuocare il pallone o di impossessarsene (sandwich). Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Poiché in tal modo i due calciatori trattengono l'avversario, l'arbitro accorderà un calcio di punizione diretto o di rigore a favore della squadra cui appartiene il calciatore trattenuto.

- 27) Un calciatore, trovandosi nella propria area di rigore, tocca intenzionalmente il pallone con la mano, mandandolo nella propria porta. La rete dovrà essere accordata?

Sì, ed il calciatore verrà ammonito.

- 28) Un calciatore tenta di giocare il pallone con la mano senza riuscirci. Dovrà essere punito?
No, perché il tentativo di giocare il pallone con le mani non è punibile.
- 29) Un calciatore lascia il terreno di gioco durante la gara non a seguito di incidente, senza il permesso dell'arbitro, e non si presenta più. Come dovrà regolarsi l'arbitro?
L'arbitro deve considerare il comportamento del calciatore come «comportamento antisportivo» e segnalare nel referto l'ammonizione, che non ha potuto notificare personalmente all'interessato, informandone peraltro il capitano della squadra.
- 30) Verificandosi due falli contemporanei di calciatori appartenenti alla stessa squadra, come dovrà regolarsi l'arbitro?
Dovrà punire tecnicamente il fallo più grave, assumendo contemporaneamente gli eventuali provvedimenti disciplinari a carico dei calciatori colpevoli.
- 31) Verificandosi due falli contemporanei di diversa gravità tra calciatori avversari, come dovrà regolarsi l'arbitro?
Dovrà punire tecnicamente il più grave ed assumere anche gli eventuali provvedimenti disciplinari.
- 32) In caso di fallo contemporaneo di uguale gravità fra calciatori avversari, quale squadra dovrà essere considerata difendente?
Quella non in possesso del pallone, ovunque si svolga l'azione di gioco.
- 33) Quali sono gli atti che determinano il gioco pericoloso e come dovranno essere puniti?
Il gioco pericoloso viene determinato da tutti quegli atti che, compiuti senza intenzionalità e con poca accortezza, possono, a giudizio dell'arbitro, risultare pericolosi per chi li compie, per gli avversari o per i compagni.
A titolo esemplificativo possono citarsi i seguenti casi: calciare o tentare di calciare il pallone con la gamba tesa e sollevata dal terreno in contrasto con l'avversario; effettuare una «sforbiciata» pericolosa per un altro calciatore; calciare o tentare di calciare il pallone quando si trova tra le mani del portiere; saltare portando il ginocchio avanti, avendo di fronte e vicino un avversario.
Il gioco pericoloso, anche a proprio danno, (ad esempio: compiere il gesto di abbassare la testa all'altezza del piede di un calciatore che sta calciando il pallone), viene punito con un calcio di punizione indiretto.
Non si rende responsabile di gioco pericoloso il portiere che si lancia fra i piedi di un calciatore per impossessarsi o per respingere il pallone.
- 34) Il portiere, nel parare il pallone, solleva un ginocchio o tende una gamba verso un altro calciatore a lui vicino, senza intenzione di colpirlo. Dovrà essere punito?
Sì. Dovrà essere punito per gioco pericoloso.
- 35) Che cosa si intende per carica regolare?
Per carica regolare deve intendersi una spinta spalla contro spalla, data ad un avversario che ha il pallone a distanza di gioco o che lo sta giocando, a condizione che non sia né violenta né pericolosa.
- 36) Che cosa si intende per carica irregolare?
Quella data ad un avversario sul petto o con il petto, con un fianco, con un'anca o con il gomito, oppure quella data da tergo nella schiena.
- 37) Un calciatore può abbandonare il pallone, che sta giocando, per caricare l'avversario?
No, anche se la carica è regolare perché il pallone non è più a distanza di gioco. Pertanto dovrà essere punito con un calcio di punizione diretto.
- 38) Che cosa si intende per «impedire la progressione ad un avversario»?
Si intende l'atto di costituire con il proprio corpo un ostacolo fra il pallone, non a distanza di gioco.

co, ed un avversario in movimento, per impedirgli, senza contatto fisico di raggiungere il pallone o per costringerlo a rallentare o deviare la corsa.

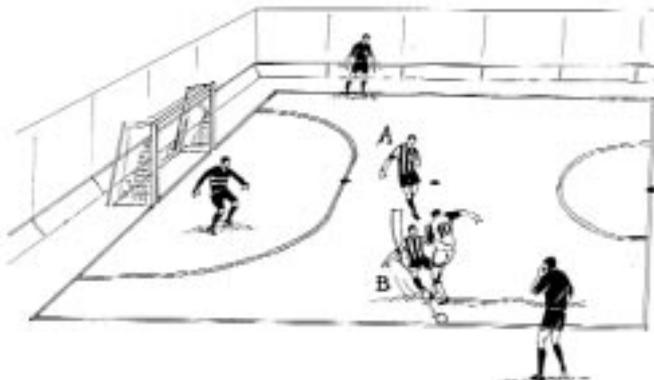
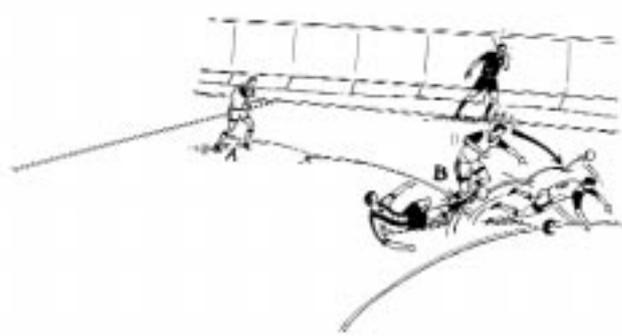
- 39) Se nell'impedire la progressione ad un avversario si verifica un contatto fisico quale valutazione dovrà dare l'arbitro?
Se, anche accidentalmente, il calciatore che impedisce la progressione all'avversario determina un contatto fisico, l'arbitro dovrà considerare l'azione come «trattenere un avversario» e punirla di conseguenza.
- 40) Che cosa si intende con l'espressione «contrastare un avversario o toccarlo prima che il pallone sia stato giocato»?
È il contrasto irregolare (trattenuta, spinta, sgambetto, contatto fisico quindi) effettuato sull'uomo che non gioca il pallone, ma che inizia la sua corsa verso il punto in cui - presumibilmente - gli verrà passato dal compagno.
- 41) Quando dovrà essere considerato «recidivo» un calciatore?
Quando trasgredisce ripetutamente le Regole del Giuoco.
- 42) In che modo dovrà essere notificata l'ammonizione o l'espulsione?
L'arbitro dovrà dare evidenza al provvedimento disciplinare esibendo all'interessato il cartellino giallo o rosso a giuoco fermo. La stessa procedura userà anche nei confronti dei calciatori di riserva non partecipanti al giuoco.
- 43) Come dovrà comportarsi l'arbitro per notificare al calciatore già ammonito la seconda ammonizione e poi l'espulsione?
A giuoco fermo gli esibirà nuovamente il cartellino giallo e subito dopo quello rosso.
- 44) Quale procedura userà l'arbitro per allontanare dal terreno di giuoco le persone autorizzate (non calciatori) a sostare in panchina?
Le allontanerà con notifica verbale, senza far uso di cartellino, destinato soltanto ai calciatori.
- 45) Un calciatore espulso può sostare nel recinto di giuoco?
No, deve abbandonare immediatamente il recinto di giuoco per consentire all'arbitro di riprendere il giuoco stesso.
- 46) Un calciatore si trova nel campo per destinazione (ivi compreso lo spazio interno di una porta) e disturba con la voce o con gesti un avversario. Dovrà essere punito?
Sì, qualora il fatto si verifichi mentre il pallone è in giuoco, l'arbitro, salvo la concessione del «vantaggio», fermerà il giuoco, ammonirà il calciatore colpevole per «comportamento antisportivo» e lo riprenderà con una sua rimessa nel punto in cui si trovava il pallone, con riserva delle condizioni di deroga imposte dalla regola 12 p.to 3 (infrazione commessa con pallone all'interno dell'area di rigore). Nel caso di concessione del «vantaggio» il colpevole dovrà essere ammonito alla prima interruzione di giuoco.
- 47) Quale decisione adotterà l'arbitro se un calciatore, autorizzato ad uscire a seguito di un lieve infortunio o per altra causa, si colloca presso una linea perimetrale e, allungando un piede nel rettangolo di giuoco, causa la caduta di un avversario?
Poiché il contatto - e quindi il fallo - è avvenuto entro il rettangolo di giuoco, il calciatore dovrà essere ammonito ed il giuoco ripreso con un calcio di punizione diretto o di rigore.
- 48) Un calciatore di riserva oltrepassa la linea di porta, entra nell'area di rigore della propria squadra, ferma con la mano il pallone ed evita in tal modo la segnatura di una rete. Quali provvedimenti assumerà l'arbitro?
L'arbitro dovrà:
 - interrompere il giuoco;
 - espellere il trasgressore;
 - riprendere il giuoco con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione con riserva delle condizioni di deroga imposte dalla Regola 12 p.to 3 (infrazione commessa con pallone all'interno dell'area di rigore).

- 49) Un calciatore, lontano dall'azione che si svolge nei pressi della propria porta, colpisce un avversario. Quale decisione assumerà l'arbitro?
Salvo la concessione del «vantaggio», l'arbitro dovrà interrompere il giuoco, espellere il calciatore colpevole e concedere un calcio di punizione diretto (o di rigore) a favore della squadra avversaria, dal punto in cui è avvenuto il contatto tra i due calciatori.
- 50) È consentito ad un calciatore di manifestare con parole o con gesti il proprio dissenso da una decisione dell'arbitro?
No. L'arbitro, se non concede il vantaggio, dovrà ammonire il calciatore e concedere un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il calciatore dissente; altrimenti lo dovrà ammonire alla prima interruzione di giuoco.
- 51) Quale dovrà essere il comportamento dell'arbitro se un calciatore, per protestare contro una sua decisione, abbandona il terreno di giuoco?
Lo considererà espulso e, non potendo comunicare la sua decisione direttamente all'interessato, ne informerà il capitano alla prima interruzione del giuoco, facendone menzione nel proprio referto. Se tale calciatore dovesse successivamente rientrare nel terreno di giuoco durante lo svolgimento di un'azione, l'arbitro considererà l'espulso come persona estranea al giuoco, adottando le decisioni di conseguenza.
- 52) Se un difendente diverso dal portiere, restando fuori dall'area di rigore, tocca intenzionalmente con la mano il pallone che si trova nell'area, che cosa deciderà l'arbitro?
Poiché il contatto è avvenuto nell'area di rigore dovrà essere accordato un calcio di rigore. Nel caso l'azione interrotta abbia privato la squadra avversaria della segnatura di una rete o di una evidente possibilità di segnare una rete, l'arbitro dovrà anche espellere il calciatore colpevole.
- 53) Un difendente tocca intenzionalmente con le mani il pallone che si trova su una linea delimitante la propria area di rigore. Quale decisione assumerà l'arbitro?
Poiché le linee che determinano le aree di rigore fanno parte delle stesse, l'arbitro dovrà punire il fallo con un calcio di rigore. Nel caso l'azione interrotta abbia privato la squadra avversaria della segnatura di una rete o di una evidente possibilità di segnare una rete, l'arbitro dovrà anche espellere il calciatore colpevole.
- 54) Il pallone, calciato da un attaccante, entrerebbe sicuramente nella porta avversaria se non battesse contro un braccio o la mano di un difensore in area di rigore. L'arbitro dovrà accordare un calcio di rigore?
L'arbitro dovrà valutare nel modo seguente:
- se il contatto del pallone non è intenzionale lascerà proseguire il giuoco;
- se il contatto del pallone è intenzionale assegnerà il calcio di rigore e sanzionerà l'espulsione del calciatore per condotta gravemente sleale.
- 55) Quali decisioni deve assumere l'arbitro se un calciatore, intervenendo da tergo colpisce con un calcio l'avversario non avendo reale possibilità di giuocare il pallone?
Calcio di punizione diretto o di rigore ed espulsione.
- 56) Qualora il portiere tocchi intenzionalmente il pallone con le mani fuori della propria area di rigore, quale decisione adotterà l'arbitro?
Nel caso l'azione del portiere abbia interrotto una possibilità, o una evidente opportunità di segnare una rete, l'arbitro concederà un calcio di punizione diretto ed espellerà il portiere. Nel caso l'intervento del portiere abbia interrotto un'azione di giuoco di importante sviluppo, l'arbitro concederà un calcio di punizione diretto e ammonirà il portiere.
- 57) Qualora il portiere, dopo aver effettuato una parata, esce dall'area di rigore con il pallone tra le mani cosa farà l'arbitro?
Dovrà accordare un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria.
- 58) In quali casi viene espulso il portiere quando ferma irregolarmente l'avversario diretto a rete?
Quando, trascurando il pallone, atterra l'avversario oppure, superato dall'avversario lo atterra. In entrambi i casi l'intervento del portiere deve aver impedito la segnatura di una rete o la evidente opportunità di segnare una rete.

- 59) Un portiere interrompe la traiettoria del pallone, che sta oltrepassando la linea di porta compresa tra i pali, lanciando un qualsiasi oggetto. Come dovrà comportarsi l'arbitro?
Fermerà il giuoco, espellerà il portiere per condotta gravemente sleale e accorderà un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il portiere stesso con riserva alla condizione di deroga imposta dalla Regola 12 p.to 3 (infrazione commessa con pallone all'interno dell'area di rigore). Se invece il pallone dovesse entrare in porta, la rete dovrà essere convalidata ed il portiere ammonito.
- 60) Un portiere si mette intenzionalmente sopra il pallone per un periodo di tempo più lungo del necessario. Come si comporterà l'arbitro?
Il portiere in tal modo commette comportamento antisportivo per cui l'arbitro deve ammonirlo e concedere un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria con riserva di deroga imposta dalla Regola 12 p.to 3 (infrazione commessa con pallone all'interno dell'area di rigore). In caso di recidività il portiere deve essere espulso.
- 61) Il portiere colpisce o tenta di colpire un avversario lanciandogli contro il pallone. Come si comporterà l'arbitro?
Accorderà un calcio di punizione diretto (calcio di rigore se l'avversario destinatario si trova in area di rigore) ed espellerà il portiere.
- 62) Nella propria area di rigore il portiere spinge l'avversario con il pallone tra le mani. Quali provvedimenti dovrà assumere l'arbitro?
Calcio di rigore ed ammonizione del portiere.

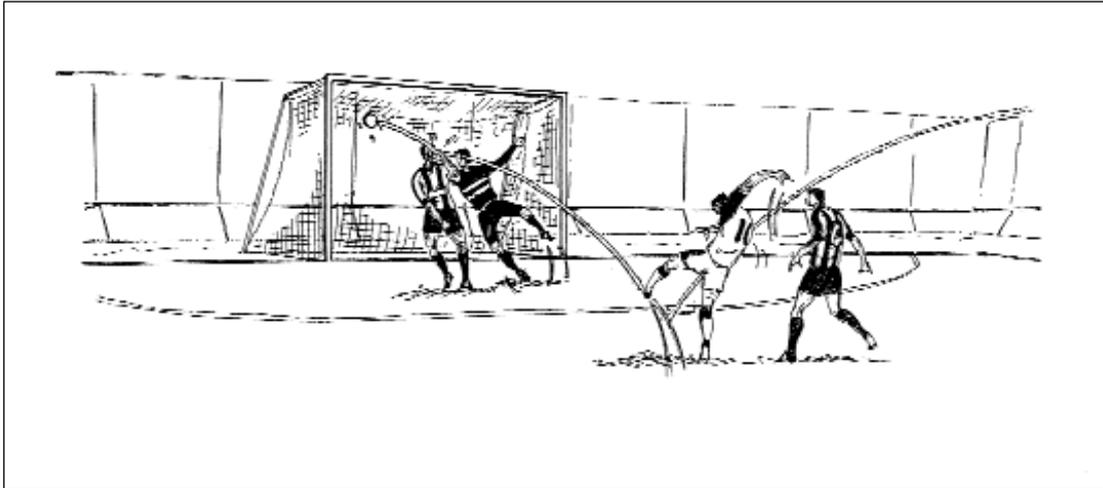
REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

Azioni di contrasto in scivolata

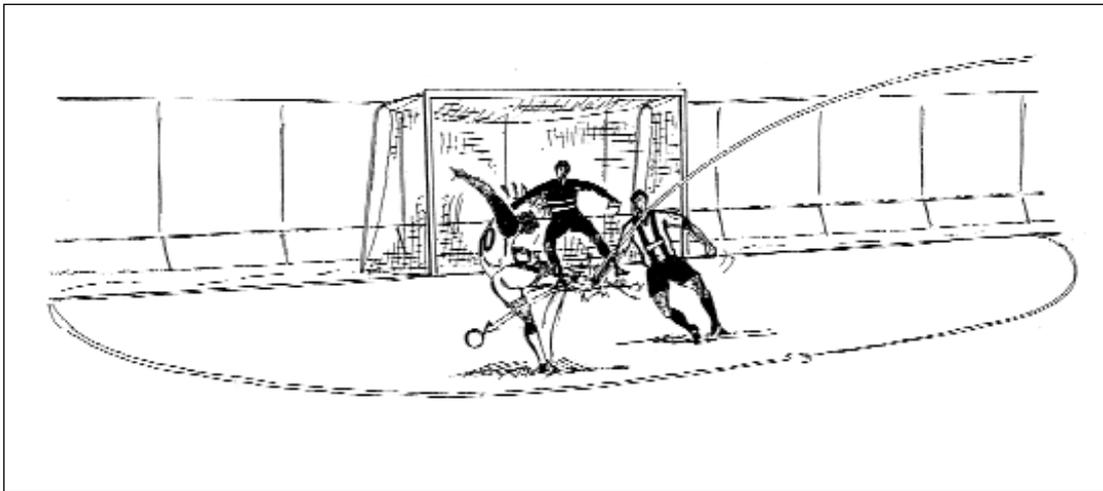
	<p>Contrasto in scivolata. Regolare.</p>
<p>Contrasto in scivolata da tergo. Non regolare.</p>	
	<p>Il calciatore <u>si lancia</u> con un <u>balzo</u> per un contrasto scivolato <u>di lato</u> su un avversario che cade con possesso del pallone. Azione non regolare.</p>

REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

Falli di mano regolari ed irregolari.



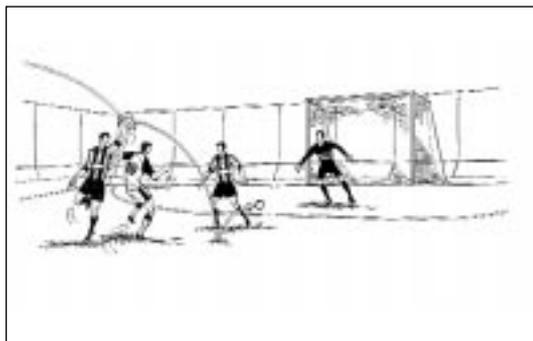
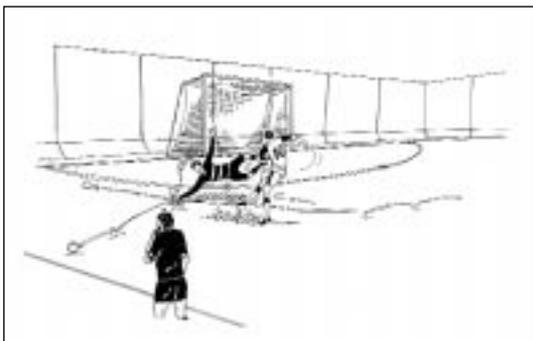
Azione regolare.
Il calciatore che sta proteggendosi il viso tocca il pallone con le mani.



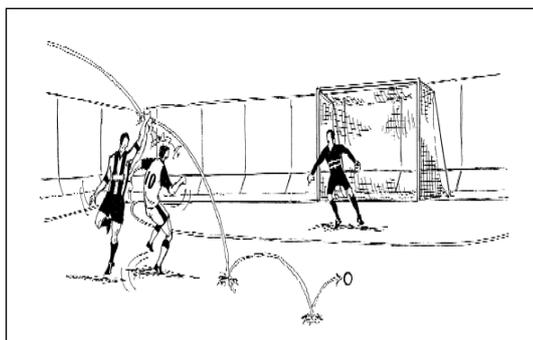
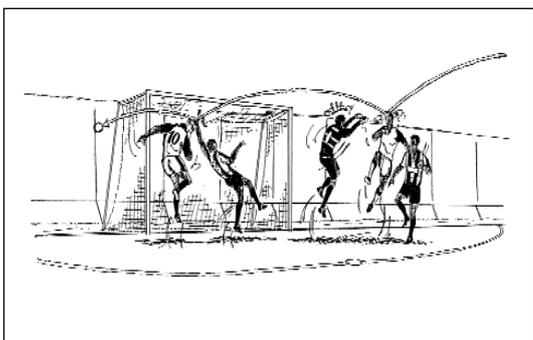
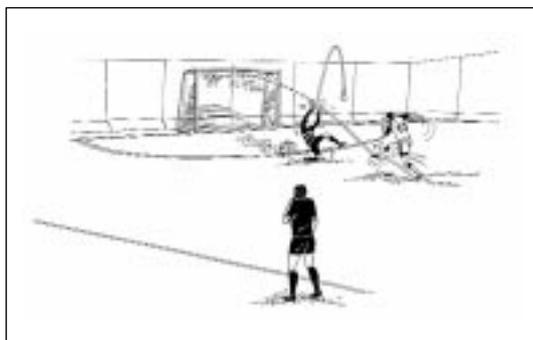
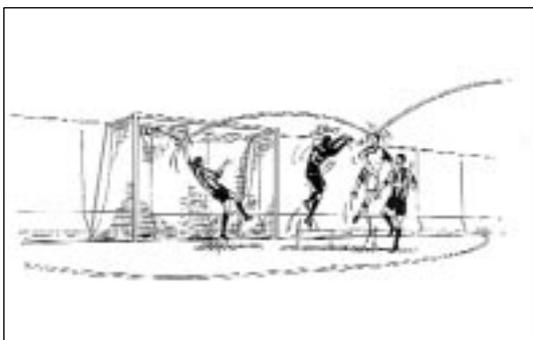
Azione non regolare.
Il calciatore tiene il braccio distante dal corpo e tocca il pallone con il braccio.
L'arbitro dovrà accordare il calcio di rigore ed ammonire il giocatore.

REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

Evidente/non evidente opportunità di segnare una rete

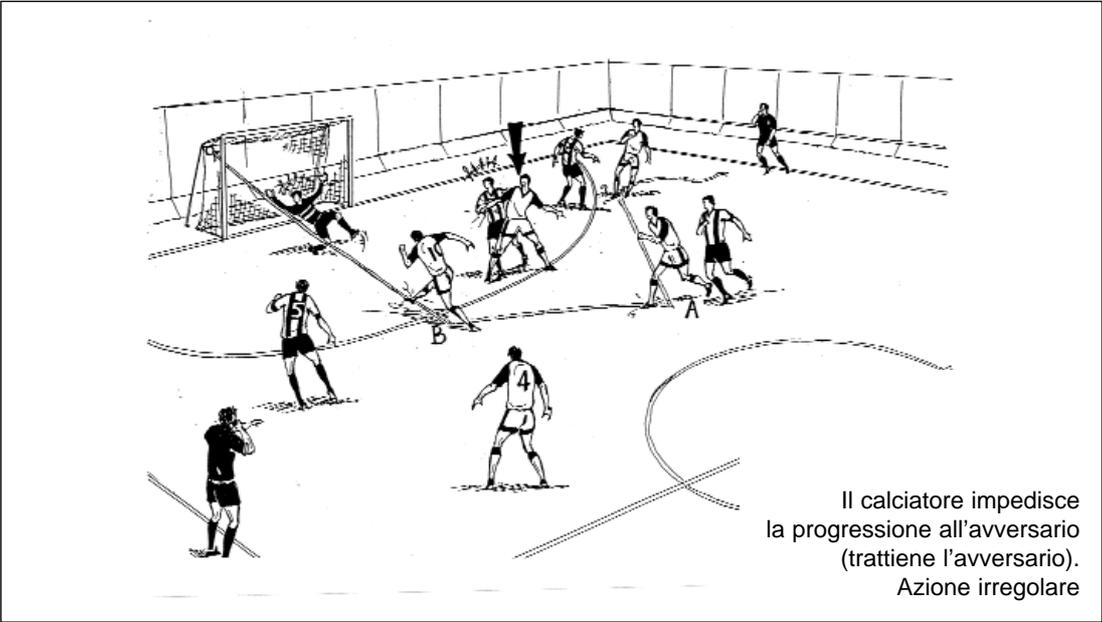


L'opportunità di segnare una rete non è evidente.
L'arbitro dovrà accordare un calcio di punizione diretto o di rigore ed ammonire il portiere.



Evidente opportunità di segnare una rete.
L'arbitro dovrà accordare un calcio di punizione diretto o di rigore ed espellere il giocatore.

REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO



REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

CONDOTTA VIOLENTA

Provvedimento disciplinare: **ESPULSIONE**

Provvedimento tecnico: calcio di punizione **DIRETTO** o di **RIGORE**



Dare un calcio ad un avversario.



Tentare di dare un calcio ad un avversario.



Colpire (o tentare di colpire) un avversario con un pugno.



Colpire (o tentare di colpire) un avversario con una gomitata.



Colpire (o tentare di colpire) un avversario con uno schiaffo.



Sputare contro un avversario.

REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

FALLI DA TERGO

Provvedimento tecnico: calcio di punizione DIRETTO o di RIGORE

Fallo da tergo con possibilità di giocare il pallone -
AMMONIZIONE



Fallo da tergo senza reale possibilità di giocare il pallone -
ESPULSIONE



Condotta violenta sull'avversario -
ESPULSIONE e calcio di punizione diretto (o di rigore)

REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

Falli punibili con un calcio di punizione diretto o di rigore



Fare uno sgambetto ad un avversario con la gamba.



Abbassarsi davanti ad un avversario per farlo cadere o tentare di farlo cadere.



Abbassarsi dietro ad un avversario per farlo cadere o tentare di farlo cadere.



Caricare un avversario da tergo con la spalla.

REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

Falli punibili con calcio di punizione diretto o di rigore



Caricare un avversario



Caricare un avversario



Trattenere un avversario per la maglia (ammonizione se la trattenuta è particolarmente evidente).



Trattenere un avversario per impedirgli di giocare il pallone (sandwich)



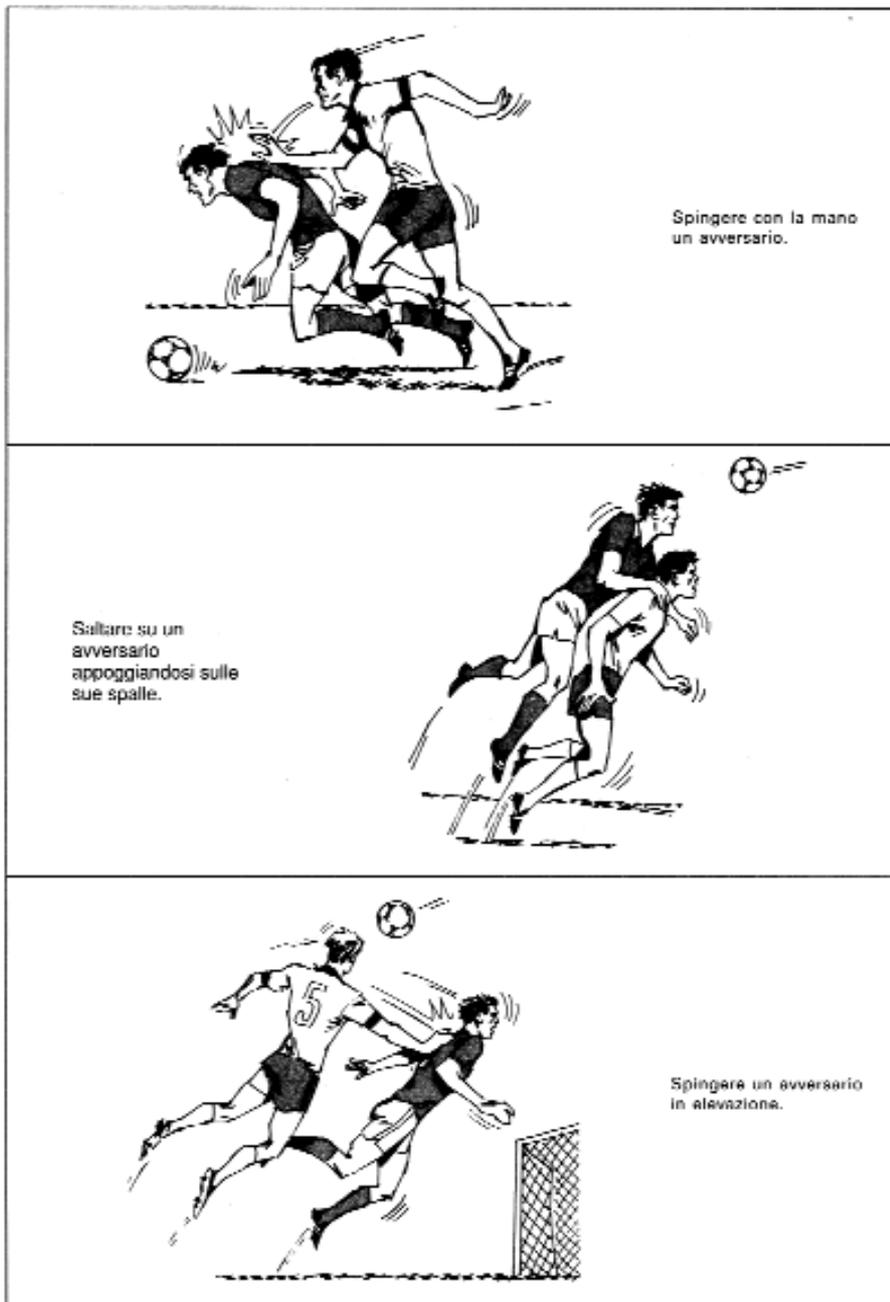
Trattenere un avversario con le braccia (o con il corpo). Ammonizione.



Allargare le braccia per trattenere un avversario. Ammonizione.

REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

Falli punibili con un calcio di punizione diretto o di rigore



REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

Falli punibili con calcio di punizione diretto



Falli punibili con calcio di punizione indiretto

Condotta violenta - espulsione



Condotta violenta - espulsione
Gesti manifestamente offensivi verso l'arbitro



REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

Falli punibili con calcio di punizione indiretto

Comportamento antisportivo = ammonizione



Tentare di ingannare un avversario chiamando il pallone.

Comportamento antisportivo = ammonizione



Simulare di aver subito un fallo per trarre in inganno l'arbitro.

Comportamento antisportivo = ammonizione



Fare gesti di protesta verso l'arbitro.

Comportamento antisportivo = ammonizione



Tenenere intenzionalmente il pallone tra le gambe



Impedire la progressione ad un avversario che corre verso il pallone non a distanza di gioco e senza contatto fisico.

REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

Falli punibili con calcio di punizione indiretto



REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

